



LECTORIUM ROSICRUCIANUM

Scuola Spirituale della Rosacroce d'Oro

CORSO D'ORIENTAMENTO

Lettera n° 4

I CORPI SOTTILI DELL'UOMO

I corpi sottili dell'uomo

Sul frontone del tempio greco dei misteri, a Delfi, figurano queste parole:
“Uomo, conosci te stesso”.

La conoscenza di sé è primaria per chiunque miri a ristabilire l'unione con la natura originale.

Ma quale conoscenza ha l'uomo di se stesso? Certo la scienza naturale è in grado di darci molte informazioni sul nostro corpo e sui nostri organi. Tuttavia, molte domande rimangono senza risposta e in particolare quelle relative alla finalità di questo corpo.

Nelle lettere precedenti abbiamo messo in evidenza certi elementi che le permettono di rispondere ai due interrogativi:

- Da dove viene l'uomo?
- Dove va dopo la morte?

In questa lettera vorremmo spiegarle che l'uomo non è fatto soltanto di cellule materiali, ma si presenta come un sistema complesso, che sorpassa di gran lunga tutto ciò che la scienza ufficiale attuale può supporre. Questo sistema è costituito di quattro corpi, di cui solo il primo, il corpo fisico, è conosciuto da noi tutti. Gli altri tre sono composti di sostanze eteriche più sottili e quindi sono invisibili all'uomo comune.

Questi tre corpi sono:

- Il corpo eterico, o corpo vitale, chiamato così perché dà vita al corpo fisico; esso appare come la sua “copia”, il suo “doppione”; lo compenetra, come l'acqua impregna

una spugna, e sporge di qualche centimetro;

- Il corpo astrale, o corpo dei desideri, chiamato così perché sede di tutte le nostre sensazioni e percezioni (emozioni, sentimenti, passioni, desideri, paure, ecc.); è un insieme di forze e di correnti in movimento;

- Il corpo mentale, ancora allo stato embrionale. Esso si serve del cervello come strumento. Il chiaroveggente può riconoscerlo grazie all'attività luminosa che appare all'altezza della testa.

L'insieme di questi quattro corpi è immerso nel campo aurale o campo della respirazione, delimitato, questo, dalla “lipika”, che è paragonabile a un firmamento stellato.

Noi siamo, infatti, come circondati da fuochi luminosi, da un piccolo cielo dove brillano tutte le luci accese durante le vite anteriori. Esse rappresentano l'influenza del passato, il Karma; sono le forze che determinano i nostri interessi e le nostre tendenze. Da questo firmamento interiore dipendono i diversi destini degli uomini. Il Karma, questo “libro di vita”, è quindi in un certo senso scritto dall'uomo stesso. Sia dunque cosciente della sua responsabilità di fronte al suo destino. “L'uomo raccoglie ciò che ha seminato”, dice la Bibbia. Tale è la legge del Karma, legge di causa ed

effetto. Tutto ciò che l'uomo fa non è senza conseguenza e non è saggio dire: “Cosa mi importa di una prossima vita, vivo questa e ciò che accade dopo di me non mi interessa!”. Solo l'uomo ignorante, privo della conoscenza di questa legge di causa e di effetto, può parlare in tal modo.

Riguardo ai quattro corpi, precisiamo che essi si nutrono di sostanze eteriche. Il corpo fisico si nutre dell'etere chimico, il corpo eterico di quello vitale, il corpo astrale assorbe l'etere luminoso e il corpo mentale l'etere riflettore.

L'etere chimico e quello vitale mantengono in forma e vivificano il corpo fisico. L'etere luminoso permette il funzionamento degli organi sensoriali, mentre l'etere riflettore nutre il pensiero. Questi corpi sottili creano intorno all'uomo un campo elettromagnetico. (Nella Scuola della Rosacroce d'Oro questo termine indica che si tratta di un campo in cui si esercitano senza posa attrazioni e repulsioni). L'uomo attira ciò che è conforme allo stato attuale del suo campo elettromagnetico e respinge ciò che gli è contrario. Chi può pretendere di essere cosciente di queste leggi? Chi può dominarne le conseguenze? Ben pochi uomini! Per questo vediamo in genere commettere atti che non si vorrebbero. E ciò dimostra quanto l'uomo sia soggetto all'influenza dell'invisibile. Il mondo dialettico comprende la vita terrena è quella dell'oltretomba; ma quest'ultima non è lontana da noi, è qui, presente, coesiste con la vita di quaggiù: le due si distinguono solo per il livello vibratorio. Sono due campi elettromagnetici che si compenetrano.

Le abbiamo spiegato che il sistema umano comprende quattro corpi. La stessa struttura riscontriamo nel nostro pianeta. Oltre al corpo fisico, la terra comprende una sfera eterica, una sfera astrale e una sfera mentale, le quali si compenetrano, come si compenetrano i quattro corpi dell'uomo. L'uomo è in intima relazione con questi mondi e con le forze che vi regnano, non è insensibile alla natura e alla qualità di queste forze, queste agiscono su di lui come lui agisce su di esse. Noi siamo quindi continuamente immersi nei prodotti delle attività umane. Per quanto sorprendente possa sembrare, i pensieri, i sentimenti e i desideri espressi dagli uomini si proiettano nell'atmosfera e vi si associano in categorie, acquistando così un potere considerevole sulla vita degli uomini.

Ogni volta che l'uomo pensa, desidera o agisce, assorbe e libera eteri. Questi contribuiscono a rinforzare il legame con i modelli di pensieri in sospensione nell'atmosfera. Gli uomini pensano senza posa e hanno quindi bisogno di eteri riflettori. Quando provano dei sentimenti come l'amore, l'odio, la gioia, il dolore e tutto il repertorio delle angosce e delle paure, consumano eteri luminosi e li rigettano, sempre più luridi, nell'atmosfera circostante. Anche i sentimenti religiosi, come l'adorazione di Dio, di Cristo, di Budda, contribuiscono a questo processo.

Poiché ogni uomo emette una radiazione elettromagnetica, è chiaro che un gruppo di individui emetterà una radiazione elettromagnetica globale proporzionale al numero delle persone che lo compongono.

L'uomo è dunque circondato da un nugolo di forze che esercitano continuamente la loro influenza su di lui. Così vive l'uomo; o meglio: “è vissuto” dal gioco delle forze elettromagnetiche che lo animano. Anche se crede di agire di sua iniziativa, in realtà la sua maniera di vivere non è che una reazione alle forze circostanti che lo

pervadono. Non percependo queste forze le crede inesistenti. Si possono forse vedere le onde radio o quelle televisive? No, solo la loro ripercussione può essere percepita.

Lo stesso accade con le forze sottili: queste non si percepiscono che attraverso i loro effetti. Pensi fino a che punto l'uomo è influenzato e condizionato dall' ambiente. Viviamo come in una prigione e molti, soprattutto fra i giovani, gridano: "Libertà!", senza tuttavia conoscerne gli annessi e connessi.

Non sanno che sovente il loro grido è solo l'espressione di una concentrazione emozionale presente nell'atmosfera.

Ma può anche darsi che questa aspirazione alla libertà provenga dal più profondo del loro essere, dall' ultimo vestigio divino presente in loro. Si tratta allora di un grido di liberazione dagli artigli di questo mondo, della vibrante nostalgia di un mondo diverso e migliore. Ma gli uomini cercano la loro liberazione in questo mondo, mediante un'infinità di idee innovatrici. Vogliono abbellire e migliorare questa terra, mentre la Sacra Scrittura proclama inequivocabilmente:

"Il mio regno non è di questo mondo".

A proposito di prigione, lei potrebbe eventualmente obiettarci che l'uomo dispone di una volontà libera, che questa è una sua peculiarità.

Potrebbe aggiungere che questa libertà è una proprietà dell' anima e che per essa non esiste prigione. Non è l'anima destinata, per natura, a raggiungere il regno di Dio, come dicono i teologi? Si designa comunemente con "anima" una manifestazione di coscienza retta dalla qualità del sangue e delle ghiandole endocrine.

Essa è intimamente unita al corpo materiale. Noi la chiamiamo anima sanguigna o anima biologica. E' questa che, alla morte, se ne va nell'aldilà per volatilizzarsi. Insomma, questa anima è mortale.

La vera anima, quella che potrà accogliere lo Spirito ed entrare nella libertà, non ci è data bella e fatta. Essa deve rinascere, grazie alle forze dell'atomo-scintilla di Spirito. Grazie a quest'anima, rinata dall'acqua e dallo Spirito, ha inizio un grandioso processo, uno sviluppo che condurrà alla ricostruzione dell'uomo divino originale; la differenza tra queste due condizioni dell'anima è chiara e sostanziale; l'anima sanguigna è costituita dai nostri pensieri, dai nostri sentimenti, dai nostri desideri, e lei sa che queste attività non sono libere, ma frutto del Karma. Inoltre, quest'anima è di natura sostanzialmente egocentrica, per cui l'uomo naturale è preso in un circolo vizioso in cui pensare desiderare e volere sono al servizio di tutte le cupidigie. Dunque, niente volontà libera per quest'anima! Si tratta, ora, di colmare l'abisso che si è creato tra l'uomo e lo Spirito.

L'unico mezzo è la rinascita della vera anima, unica soluzione per ristabilire il contatto perduto con il mondo divino originale.

La Scuola Spirituale della Rosacroce d'Oro, il Lectorium Rosicrucianum, le indica il cammino e le dà la possibilità di ristabilire questo contatto. Essa le offre non solo il suo insegnamento, la sua filosofia, la comprensione dell'indispensabile cammino, per ritrovare il contatto intimo con Dio, ma anche la forza necessaria per seguire tale cammino, forza senza la quale qualsiasi filosofia resta una pura speculazione.

Grazie a quest' insegnamento e a questa forza, lei potrà allora consacrarsi alla salvezza del mondo e dell' umanità conformemente al piano divino.

Avrà certamente compreso che la Fraternità della Rosacroce può aiutarla sulla via della autorealizzazione del vero fine della vita unicamente se - e nella misura in cui - lei stesso lo desidera ardentemente.

Con i nostri più cordiali saluti.

LECTORIUM ROSICRUCIANUM

Casella postale 11133
20110 MILANO MI

Casella postale
10027 TESTONA TORINO

Casella postale 19
35 100 PADOVA PD

Casella postale 74
40068 S. LAZZARO DI SAVENA - BOLOGNA

Casella postale 511
80100 NAPOLI CENTRALE NA

Casella postale 241
70100 BARI

Casella postale 27
09170 ORISTANO

Casella postale 13185
00 184 ROMA

Casella postale 69
47013 DOVADOLA (FORLI')

pubblicazione gratuita

EDIZIONI LECTORIUM ROSICRUCIANUM - MILANO